



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0033465 del 10/12/2009

Indirizzi in allegato.

Protocollo N. ....

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0003]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Maddaloni (CE). Riunione della Conferenza dei Servizi del 02 dicembre 2009 - Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 02 dicembre 2009 della Conferenza dei Servizi concernente l'oggetto.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI - RIS  
ex Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale

(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it

All: c.s.  
Ufficio Mittente: Divisione VI RIS - Rischio Industriale e IPPC  
Funzionario responsabile: Ing. Antonio Milillo tel. 0657225924  
DSA-RIS-AIA-14\_2009-0178.DOC

### **Elenco indirizzi**

Al Presidente della Regione Campania  
Via Santa Lucia n. 81  
80132 Napoli (NA)  
Fax n. 081 7962560  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
presidente.campania@regione.campania.it  
a.marciano@regione.campania.it

Al Presidente della Provincia di Caserta  
Corso Trieste 133  
81100 Caserta (CE)  
Fax n. 0823 247775  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
commissariostraordinario@provincia.caserta.it

Al Sindaco del Comune di Maddaloni  
Piazza Matteotti n. 9  
81024 Maddaloni (CE)  
Fax n. 0823 433246  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
gabsindaco@comune.maddaloni.ce.it  
maddalena.varra@comune.maddaloni.ce.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax n. 06 4741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso  
pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 7187766-06 716362515  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it  
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle  
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore  
Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e salute  
Fax n. 06 59943278  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
segr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Fax n. 06 47052847  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
segreteria.dgenre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[massimo.bozzo@apat.it](mailto:massimo.bozzo@apat.it)

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma  
Fax n. 06 50074281  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[ticali.dario@minambiente.it](mailto:ticali.dario@minambiente.it)  
[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita  
SEDE  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[minamb.tai@mclink.it](mailto:minamb.tai@mclink.it)

e p.c. ENEL Produzione S.p.A.  
Impianto Turbogas di Maddaloni (CE)  
S.S.Pievaiola Km 24  
06060 Pietrafitta (PG)  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
agli indirizzi:  
[romolo.bravetti@enel.com](mailto:romolo.bravetti@enel.com)  
[omero.sguerri@enel.com](mailto:omero.sguerri@enel.com)

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli  
indirizzi:  
[massimo@conigliaro.it](mailto:massimo@conigliaro.it)  
[m-dg@hotmail.it](mailto:m-dg@hotmail.it)  
[paolomadonna@provincia.caserta.it](mailto:paolomadonna@provincia.caserta.it)  
[andellacorte@interfree.it](mailto:andellacorte@interfree.it)  
[salvatore liccardo@Katamail.com](mailto:salvatore liccardo@Katamail.com)  
[arch.enzapellegrino@libero.it](mailto:arch.enzapellegrino@libero.it)  
[f.fragassi@maildip.regionecampania.it](mailto:f.fragassi@maildip.regionecampania.it)  
[domenico.zuccaro@isprambiente.it](mailto:domenico.zuccaro@isprambiente.it)  
[giancarlo.marini@isprambiente.it](mailto:giancarlo.marini@isprambiente.it)



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGLI  
ALLEGATI È FORMATO  
DA N. 28 PAGINE.



IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Ex Direzione Salvaguardia Ambientale*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto turbogas ENEL  
Produzione S.p.A. di Maddaloni (CE).**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 02 dicembre 2009**

Il giorno 02 dicembre 2009, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. exDSA-2009-0030861 del 18 novembre 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Maddaloni (CE).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti della Regione Campania, della Provincia di Caserta e del Comune di Maddaloni, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e i rappresentanti dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'interno e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società ENEL Produzione S.p.A. di Maddaloni (CE), in data 28 settembre 2006 (acquisita con prot. n. DSA-2006-0025378 del 4 ottobre 2006) e delle successive integrazioni, nonché il parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo piano di monitoraggio e controllo trasmessi con nota del 6 novembre 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0002345 (acquisita con prot. n. exDSA-2009-0030758 del 18 novembre 2009).

Il Presidente informa altresì la Conferenza che la società richiedente, con nota del 27 novembre 2009, che si allega al presente verbale (*All. 2*), ha presentato osservazioni al parere istruttorio. Inoltre la società richiedente, con nota del 30 novembre 2009, propone la sua audizione per illustrare le principali osservazioni in merito al parere istruttorio.

Il Presidente fa presente inoltre che il Ministero dello Sviluppo Economico con fax del 2 dicembre 2009, comunicando l'impossibilità a presenziare l'odierna riunione, pur non rilevando la necessità di apportare modifiche sostanziali al parere istruttorio, invita il Ministero dell'ambiente a prendere in considerazione le osservazioni presentate dal gestore. Informa altresì di aver provveduto a

AB H JY

ML

SE WO

MP 1  
RLE

2/28  
MP

chiedere informazioni a Terna S.p.A. in merito alla sostenuta indispensabilità, così come dichiarato dalla ENEL Produzione S.p.A., degli impianti turbogas di punta per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale (All. 3).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 6 novembre 2009, prot. n. CIPPC-00-2009-0002345, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.
2. audizione del gestore;

Si procede alla discussione dei punti all'O.d.G..

Il rappresentante della Commissione IPPC, nel precisare che gli esperti degli enti locali e della Regione Campania non hanno partecipato ai lavori istruttori benché regolarmente invitati, ritiene che siano accoglibili solo le osservazioni del gestore relative ad eventuali refusi e modifiche non sostanziali.

Il rappresentante del Comune di Maddaloni dichiara che l'impianto, nell'assetto attuale, è incompatibile, dal punto di vista sanitario, con il territorio in cui è localizzato, già gravemente compromesso sotto il profilo della qualità dell'area. Esprime pertanto parere negativo in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto ai sensi degli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

Il rappresentante della Regione dichiara che l'impianto, nell'assetto attuale, è incompatibile con il Piano di qualità dell'aria.

Il rappresentante della Provincia di Caserta condivide le osservazioni dei rappresentanti del Comune e della Regione.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo proposto.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società richiedente che, nel rimandare alla sopracitata nota del 27 novembre 2009 per l'illustrazione puntuale delle osservazioni sugli aspetti del parere istruttorio ritenuti critici, espongono le principali richieste di modifica al parere medesimo.

Conclusa l'audizione dei rappresentanti del gestore, gli stessi sono invitati a lasciare la seduta.

**A conclusione dei lavori della Conferenza si registrano, per le motivazioni sopraindicate, i pareri negativi della Regione Campania, della Provincia di Caserta e del Comune di Maddaloni in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale che consenta il proseguimento, anche solo per un periodo definito, dell'esercizio dell'impianto turbogas sito nel Comune di Maddaloni (CE) di cui alla domanda presentata in data 28 settembre 2006 dalla Società ENEL Produzione S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita 125.**

AB    RO    DA    SY    DE    Manz    MP    2

AP

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 16.40 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *U. R.*

Per la Regione Campania *H. Store Juges*

Per la Provincia di Caserta *Paolo Nobile*

Per il Comune di Maddaloni *Vittorio Bellipanni* *Roberto De Leo*

Per la Commissione IPPC *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Per l'ISPRA *Domenico Fucini* *[Signature]*


**ALLEGATO 1****Elenco nominativo dei rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – ex Direzione per la salvaguardia ambientale
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Dott.ssa Flora Fragassi	Regione Campania
Ing. Paolo Madonna	Provincia di Caserta
Assessore Salvatore Liccardo Arch. Vincenza Pellegrino	Comune di Maddaloni
Dott. Massimo Conigliaro Dott. Marco Di Giovanni	Commissione IPPC
Domenico Zuccaro Giancarlo Marini	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



*WP*

AREA 05 - SETTORE 02

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento  
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,  
C.I.A. Protezione Civile  
Il Coordinatore

**TRASMESSA VIA FAX**

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)  
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 1033136 del 27/11/2009 ore 14,59

Dest.: Settore provinc.ecologia,tutela dell'  
amb.,dsinquinam.,protez.civ. - CE -  
Fascicolo : 2009.AXX.VII/1/1.4  
Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,di  
sinquinam.,protez.civ. - CE -

Dirigente dello S.T.A.P. di Caserta  
Dott.ssa Flora Fragassi



S E D E

**OGGETTO:** Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto di turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Maddaloni (CE).

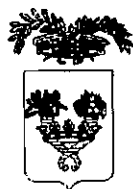
Il M.A.T.T.M., con nota prot. n. cxDSA - 0030861 del 18/11/2009 acquisita al protocollo dell'Assessorato all'Ambiente della G.R. n. 4940/SP del 24/11/2009, ha indetto conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della L.elle 241/90 e s.m.i. e dell'art. 5 co. 10 del d. lgs. 59/2005 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione menzionata in oggetto.

La S.V. è delegata ad intervenire alla conferenza dei servizi convocata per il giorno 2 dicembre p.v., alle ore 15.00, presso il succitato Ministero.

Si allega la nota prot. n. cxDSA - 0030861 del 18/11/2009 del M.A.T.T.M.

Dott. Luigi Rauc





# Provincia di Caserta

Il Commissario Straordinario

Prot. n. 204/Comm.  
Caserta, 24/11/2009

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art 5, comma 10, del D. Lgs. n. 59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) all'impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Maddaloni (CE)

Io **Biagio GILIBERTI** – nominato **Commissario Straordinario** per la provvisoria gestione dell'ente con decreto del Presidente della Repubblica del 15 aprile 2009

**d e l e g o**

l'Ing. Paolo Madonna, dirigente di questo Ente, a partecipare alla riunione in oggetto che si terrà presso il Ministero dell'Ambiente, sito in via Capitan Bavastro n. 174 – Roma, alle ore 15.00 del giorno 02/12/2009, giusta nota allegata, dando per rato e valido il suo operato.

*Prof. Biagio GILIBERTI*



# Comune di Maddaloni

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Matteotti, 9 - C.A.P. 81024

Cod. Fisc.: 80004330611 - Partita IVA: 00136920618

7/28

UP

Prot.n. 42242  
Del 2-12-2009

## IL SINDACO

Vista la nota con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare convoca una Conferenza dei servizi di cui all'art.5, comma 10, del D.Lgs. n.59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto turbogas Enel Produzione S.P.A. di Maddaloni, per il giorno 2 dicembre 2009, ore 15.00, da tenersi presso la sede del Ministero medesimo ;  
Ritenuto delegare l'Assessore Comunale all'Ecologia Salvatore Liccardo e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di Maddaloni l'arch. Vincenza Pellegrino, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni , per tutti gli adempimenti e pareri necessari da rendere in merito all'o.d.g. oggetto di esame della conferenza citata;

## DELEGA

l'Assessore Comunale all'Ecologia Salvatore Liccardo e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale di Maddaloni l'arch. Vincenza Pellegrino, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni , per tutti gli adempimenti e pareri necessari da rendere in merito all'o.d.g. oggetto di esame della conferenza citata.





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

Prot. ex DSA - 2009 - 0032210 del 01/12/2009

*WP*



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Roma, **27 NOV. 2009**  
**048580**  
Prot. n.

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DSA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - **ROMA**  
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.  
59/05 - Impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A, di Maddaloni (CE) -

Con la nota n.ex DSA/2009/0030861 del 18 novembre 2009 è pervenuta a questo Istituto la  
convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 02 dicembre 2009 alle ore 15.00-

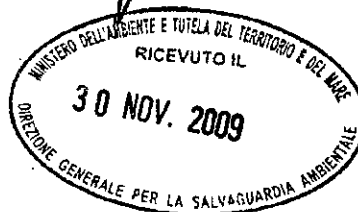
A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella  
allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività IPPC  
Dott. Leppello SERVA*

*[Handwritten signature]*

All. c.s.



UP

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05****Riunione del 02 dicembre 2009 ore 15.00****presso MATTM - piano VII - Sala Europa  
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL	Impianto turbogas di Maddaloni (CE)	Di Marco, Marini, Zuccaro



FF

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 02 dicembre 2009

Impianto turbogas ENEL Produzione S.p.A. di Maddaloni (CE) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
MASSIMO CONIGLIARO	CONM, IPRC			massimo@congiaro.it	<i>[Signature]</i>
MA RINA DI GIOVANNI	COMM 10PC			m - dg@hatm.sil.it	<i>[Signature]</i>
PAOLO HANON/A	DIRENTE PAUL. DI CASERTA	0823 247 8040	0823 247 8023	paolomaddaloni@paolomaddaloni.com	<i>[Signature]</i>
FRANCESCO DELLA CORTE	PROVINCIA DI CASERTA	11	11	enella.corte@intefree.it	<i>[Signature]</i>
LICCARDO SALVATORE	COM. MADDALONI - ASS. AMB. AM	0823 433205	0823 433419	salvatore.liccario@katamail.com	<i>[Signature]</i>
VINCENTA FELLEGRINO	DIRIG. COMUNE DI MADDALONI	0823 433405	0823 433419	dirig. @com.maddaloni.it	<i>[Signature]</i>
FRANCASSI R. FLORA	DIRIGENTE REGIONE CAMPANIA	0823 554 262	0823 554 250	F. Francassi e mail: dir. regione.compa.it	<i>[Signature]</i>
DOTTENILE ZUCCARA	ISREA	06 5002454		dottennile.zuccara@ispra.it	<i>[Signature]</i>
GIANCARLO NARINI	ISPPA	061 5022578		giancarlo.narini@isppa.it	<i>[Signature]</i>





*IMP*

**27 NOV. 2009**

**DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT**  
PRATICA DSA-RIS-00-0003-0003-0003-0003-0003-0003  
C/O ISPRA Via V. Brancati, 48 00144 Roma  
Tel. +39 06 9557611 Fax +39 06 9557611

Anticipata a mezzo fax e email

**AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI-RIS  
Via C. Colombo,44  
00147 Roma  
Alla c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti  
Fax 0657225068

**AI  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Commissione Istruttoria per AIA-IPPC c/o ISPRA  
Via V. Brancati,48  
00144 Roma  
Alla c.a. Ing. D. Ticali Presidente Commissione IPPC  
Fax 0650074281

e p.c. **AI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
Direzione per l'Energia nucleare, le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII- Produzione di Energia Elettrica  
Via Molise,2  
00187 Roma  
Fax 0647052847

**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale Enel Produzione  
S.p.A. di Maddaloni (CE). [Pratica DSA-RIS- 00 (2009.0003)]  
Osservazione al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di  
Monitoraggio e Controllo allegati alla convocazione di Conferenza  
dei Servizi del 2 dicembre 2009.**

Con riferimento alla nota del 18/11/2009 prot. DSA-2009-0030861 con  
la quale ci sono stati trasmessi il Parere Istruttorio Conclusivo e il Piano di  
Monitoraggio e Controllo predisposti per la Centrale di Maddaloni, si trasmette  
in allegato il prospetto riassuntivo delle nostre osservazioni in merito al  
documenti soprarichiamati, da sottoporre all'esame della Conferenza dei  
Servizi convocata per il giorno 2 dicembre p.v.

Distinti saluti

Romolo Bravetti  
Il Direttore

All. c.s.



***GEM / AdB Termo / PCC***

***Unità di Business di Pietrafitta***

**Centrale Turbogas Maddaloni**

**ISTRUTTORIA A.I.A.**

**Centrale di Maddaloni - AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE  
INTEGRATA**

**Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di  
Monitoraggio e Controllo**

**Novembre 2009**





Nel seguito sono riportati alcuni stralci del "Parere Istruttorio Conclusivo" della domanda AIA presentata da ENEL Produzione SpA per l'impianto turbogas di Maddaloni (CE) e le osservazioni del gestore in merito. Per comodità di lettura le osservazioni vengono riportate subito dopo la parte di testo oggetto del commento.

## PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

### PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Punto 8 - Considerazioni finali

Il Gruppo Istruttore della Commissione IPPC, nella sua composizione descritta in premessa, sulla base:

- a) delle dichiarazioni fatte del gestore con la compilazione e la sottoscrizione della domanda della modulistica e relativi allegati, con particolare riferimento alle sezioni: *B (dati e notizie sull'impianto attuale)* ed *E (Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piani di monitoraggio)*;
- b) delle ulteriori informazioni ricevute dal Gestore per mezzo della domanda, della modulistica e degli allegati;
- c) dei risultati emersi nella fase istruttorio del procedimento, come descritta in premessa;

**1) Osservazione:**

Con riferimento alla scheda E e allegati questi si riferiscono alle modalità pregresse di monitoraggio e controllo che si intendono ora sostituite dalle prescrizioni AIA in materia.  
**Si chiede che sia prescrittivo quanto previsto dal solo PMC**

### PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni - Punto 9.1 Capacità Produttiva

**Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA;**

**2) Osservazioni:**

La capacità produttiva non è stata definita in conseguenza delle peculiarità di funzionamento della centrale di Maddaloni.  
**Si chiede di eliminare tale prescrizione**

impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda sono vincolati ai sensi di quest'autorizzazione e tutte le procedure proposte in domanda di AIA si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica.

**3) Osservazioni:**

**Si chiede di definire con precisione cosa si intende "tutti gli impegni assunti dal Gestore nella presentazione della domanda" trattandosi spesso (Schede B) di dati riferiti ad uno specifico anno di funzionamento. Per quanto attiene alle procedure proposte si ribadisce quanto indicato nell'osservazione n°1.**

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
<b>ITG Maddaloni</b>	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 3 di 15</b>

Il Gestore è inoltre autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime riportate in sede di domanda di AIA e necessarie per la gestione e l'esercizio dell'impianto. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'AC nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.

**4) Osservazioni:**

Nella domanda AIA, scheda B 1.1, sono stati riportati i principali consumi (Oli dielettrico, Oli lubrificanti, CO2) nell'anno di riferimento 2005, senza escludere la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo, oli, reagenti, qui definiti "materie", funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto.

Non si ritiene giustificato, né di competenza della presente autorizzazione, limitare l'uso di prodotti di consumo commerciali, che non implicano effetti ambientali specifici e sono utilizzabili nel rispetto delle vigenti normative in materia di valutazione delle sostanze e dei preparati utilizzabili nell'UE (regolamento REACH e normativa in materia di sicurezza sul lavoro).

Si richiede pertanto che non siano contenute nell'autorizzazione AIA prescrizioni sull'utilizzo di oli lubrificanti ed altri materiali di consumo.



GEM / AdB Termo PCC / UB- PF  ITG Maddaloni	ISTRUTTORIA - AIA	
	Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo	Pag. 4 di 15

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni - Emissioni in aria - Punto 9.3.1**  
**Emissioni in aria convogliate**

il Gestore è tenuto alla presentazione di un piano degli adeguamenti, necessario al rispetto dei valori limite di emissione prescritti nelle tabelle seguenti, entro otto mesi dalla data del rilascio dell'AIA, con un intervallo temporale per la messa in opera degli adeguamenti non superiore a 28 mesi.

Gruppi	NO <sub>x</sub>				
	Limite autorizzato (medie mensili) [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Anno 2005 (medie annuali) [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Prestazione MTD (medie giornaliere) [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Limiti AIA (medie orarie) [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Percentuale di O <sub>2</sub> di riferimento [%]
TG1	-	400	50 - 90	90 <sup>(a)</sup> 400 <sup>(b)</sup>	15
TG 2	-	400	50 - 90	90 <sup>(a)</sup> 400 <sup>(b)</sup>	15
TG 3	-	400	50 - 90	90 <sup>(a)</sup> 400 <sup>(b)</sup>	15
TG 4	-	400	50 - 90	90 <sup>(a)</sup> 400 <sup>(b)</sup>	15

<sup>(a)</sup> Limiti esecutivi entro 3 anni dal rilascio dell'AIA. Ai sensi dell'allegato VI degli allegati alla parte V del D.Lgs. 152/06, punto 2.3, le emissioni convogliate si considereranno conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione. Decorso il tre anni dal rilascio dell'AIA, nel caso in cui i due gruppi dovessero essere eserciti per un numero di ore annuali superiori a 500 (somma delle ore di funzionamento del TG1 o TG2), il limite imposto va inteso come media giornaliera.

<sup>(b)</sup> Limiti esecutivi nelle more dell'adeguamento impiantistico, validi a partire dalla data di rilascio dell'AIA e per un periodo di tempo non superiore ai tre anni dal rilascio della stessa. Ai sensi dell'allegato VI degli allegati alla parte V del D.Lgs. 152/06, punto 2.3, le emissioni convogliate si considereranno conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.

**5) Osservazioni:**

Si evidenzia che il gestore ha già effettuato le prime valutazioni al fine di individuare i possibili interventi di miglioramento ambientale. Sulla base delle conclusioni di tali ricerche, che sono state inviate al G.I., si può affermare che i miglioramenti richiesti con il parere istruttorio conclusivo richiederebbero, qualora realizzabili, ingenti investimenti in quanto non sono "disponibili" tecniche di riduzione dei livelli emissivi di NO<sub>x</sub> implementabili nell'impianto attuale, secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 o) del D.Lgs 59/05. Gli eventuali interventi di modifica dovranno essere quindi sottoposti ad attenta valutazione economica che tenga conto del ridotto utilizzo dell'impianto e delle possibili criticità di gestione in sicurezza della rete elettrica conseguenti ad una prolungata o definitiva indisponibilità della centrale.

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
<b>ITG Maddaloni</b>	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 5 di 15</b>

Si ribadisce che, ai sensi della vigente normativa italiana e comunitaria, l'impianto di Maddaloni è formalmente esentabile dall'applicazione dei valori limite, sulla base della Parte V del d.lgs. 152/06, p.to 2.1 della Sezione 4 - All.II "Grandi impianti di Combustione", Parte II "Valori limite di emissione" - ovvero tra le "turbine a gas per i casi di emergenza, che funzionano meno di 500 ore anno" (valore da intendersi quindi per ciascuna turbina a gas dell'impianto).

Si richiede quindi il mantenimento dell'attuale limite, pari a quello indicato al punto 4 della Parte III - Allegato I del D.lgs. 152/06: 400 mg/Nm<sup>3</sup> NO<sub>x</sub> e 100 mg/Nm<sup>3</sup> CO (15% O<sub>2</sub>).

Non è chiaro quanto riportato, da un punto di vista concettuale, nelle note (a) e (b) in quanto sembrano di fatto invertite tra loro. Non si ritengono comunque ragionevoli i limiti di concentrazione imposti a valle dell'adeguamento impiantistico richiesto, molto più stringenti rispetto a quelli disposti dal D.lgs. 152/2006 e dalla Direttiva 2001/80 ad impianti funzionanti per un numero di ore annuo molto maggiore. Inoltre segnaliamo che nella nota (a), probabilmente per un refuso, si fa riferimento a "due gruppi" TG1 e TG2, mentre l'impianto di Maddaloni ha quattro gruppi di generazione Turbogas;

Si propone, comunque, di eliminare il periodo "Decorso i tre anni.....come media giornaliera" in quanto, non essendo stato previsto un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in aria, le misurazioni si intendono sempre come verifica puntuale della concentrazione degli inquinanti.

Considerando il tipo di funzionamento discontinuo dell'impianto chiamato a produrre nei periodi di richiesta energetica particolarmente elevata o in caso di emergenza per garantire la sicurezza della rete stessa, nelle more dell'adeguamento impiantistico, il Gestore è tenuto a far funzionare i 4 turbogas TG1, TG2, TG3, TG4 per un numero di ore annuali (ottenuto come somma delle ore di funzionamento del TG1, TG2, TG3, TG4) non superiore a 500. Inoltre, le tempistiche che definiscono

#### 6) Osservazioni:

Con riferimento alla definizione di "turbine a gas per i casi di emergenza" contenuta nel D.Lgs 152/2006, richiamata nell'osservazione precedente (n°5) e nelle Direttive Europee di settore, visto il numero di ore di funzionamento di ciascun gruppo della centrale nell'ultimo decennio (vedi p.to 4.6 del parere istruttorio), si chiede che la limitazione a 500 ore di funzionamento/anno sia da intendersi per Gruppo Produttivo e non per Impianto.

i transitori di avviamento e spegnimento non dovranno superare rispettivamente 35 minuti e 10 minuti, il superamento dei quali pur non costituendo motivo di sospensione della produzione, dovrà tuttavia essere debitamente comunicato alla A.C. e risultare motivato da circostanziate ragioni tecniche, che ne giustifichino la sistematicità.

#### 7) Osservazioni

Non si ritiene giustificabile la limitazione sulla massima durata dei transitori, trattandosi di un elemento

MP

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
<b>ITG Maddaloni</b>	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 6 di 15</b>

correlato al tipo di macchina e non soggetto alla gestione dell'operatore, tanto più in considerazione del fatto che la loro durata deve essere comunque registrata ed è prescritto un Piano di monitoraggio delle emissioni.

In alternativa a quanto sopra richiesto, sempre in relazione ai transitori di avviamento e spegnimento, si propone di comunicare alla A.C. l'eventuale verificarsi di sfioramento dei tempi indicati nel PIC, in maniera non puntuale ma a fine anno nel rapporto annuale previsto (vedi "Obbligo di comunicazione annuale")

Relativamente alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista l'assenza di un sistema di monitoraggio delle emissioni e vista la discontinuità di funzionamento delle quattro turbine, che queste vengano eseguite al primo avviamento mensile per NO<sub>x</sub> e CO durante le ore di normale funzionamento dell'impianto.

**8) Osservazioni:**

Risulta molto onerosa e non giustificata, dal ridotto utilizzo dell'impianto, la richiesta di effettuare con frequenza mensile le misure delle emissioni. Tali misure richiedono competenze elevate e strumentazione di notevole costo, pertanto vengono affidate a strutture specialistiche interne o a laboratori esterni. Si osserva inoltre che le ore di funzionamento richieste per l'effettuazione delle misure sono spesso superiori a quelle di reale funzionamento dell'impianto alla prima chiamata in servizio mensile. Inoltre, poiché il funzionamento dell'impianto avviene spesso senza preavviso, non è possibile la programmazione delle misure prescritte a meno della presenza continua di personale specialistico. Si ritiene necessario modificare i termini della prescrizione e si propone l'effettuazione delle misure richieste ogni sei mesi.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni - Emissioni in aria - Punto 9.3.1**  
**Emissioni in aria convogliate - Altri punti di emissione convogliata**

Per la caldaia ausiliaria alimentata a gasolio da 140 KW e utilizzata per il riscaldamento degli edifici nella stagione invernale, il Gestore dovrà provvedere alla messa fuori servizio entro otto mesi dal rilascio dell'AIA e prevedere, per il riscaldamento dei locali, l'ausilio di sistemi di riscaldamento di ultima generazione con elevato coefficiente di prestazione

**9) Osservazioni:**

Si richiede che la modifica del sistema di riscaldamento degli uffici possa essere effettuata entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
<b>ITG Maddaloni</b>	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 7 di 15</b>

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni - Emissioni in aria - Punto 9.3.1 Emissioni in aria convogliate - Transitori di avviamento e di arresto**

Nel periodo pre-adequamento (intervallo temporale pari a tre anni, conteggiato a partire dal rilascio dell'AIA), durante i periodi di avviamento e arresto dei quattro turbogas non vengono imposti limiti di emissione, ma si prescrive che le emissioni siano quantificate e conteggiate secondo quanto predisposto nel piano di monitoraggio e controllo. In merito alla frequenza delle misurazioni si ritiene opportuno, vista la discontinuità nell'utilizzo delle turbine, che queste vengano eseguite al primo avviamento mensile per NO<sub>x</sub> e CO durante le fasi di accensione/spengimento con la finalità di determinare le emissioni massiche ad esse correlabili. Tale disposizione consentirà all'Autorità Competente e al Gestore stesso di valutare in maniera completa il quadro emissivo dell'impianto per i macroinquinanti d'interesse.

Nel periodo post-adequamento (dopo tre anni dal rilascio dell'AIA) il Gestore dovrà predisporre un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti in aria, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei

**10) Osservazioni:**

Vedi osservazione (8)

Si propone una caratterizzazione semestrale, più gestibile anche operativamente.

Si prescrive inoltre, di inviare agli Enti Locali e alle Autorità di Controllo competenti, un report mensile contenente i dati relativi al funzionamento dei due gruppi turbogas e alle rispettive emissioni rilevate. Al Comune dovranno essere inviati i dati relativi alla previsione di funzionamento e report mensile.

**11) Osservazioni**

La previsione di funzionamento non è assolutamente ipotizzabile.

Si propone di inviare il solo report di funzionamento mensile a consultivo

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.5 Emissioni sonore e vibrazioni**

E' prescritta l'esecuzione di una nuova valutazione degli impatti acustici della centrale nel periodo di normale funzionamento, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, da effettuarsi in accordo con

**12) Osservazioni:**

Si fa presente che è stata eseguita una campagna di rilievi di emissioni acustiche nel 2008. Si chiede di prevedere la possibilità di effettuare la prima misura entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
<b>ITG Maddaloni</b>	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 8 di 15</b>

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.6 Suolo, sottosuolo ed acque sotterranee**

In considerazione dell'assenza di aree potenzialmente contaminate e rientranti nella categoria dei siti di bonifica si propone un monitoraggio semestrale, nel periodo di funzionamento dell'impianto, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda.

La frequenza ed i parametri da analizzare sono riportati nel piano di monitoraggio e controllo.

**13) Osservazioni:**

La centrale Enel Turbogas di Maddaloni (CE) ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano", come risulta dalla perimetrazione definitiva specificata nel Decreto Ministeriale del 08 Marzo 2001 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 maggio 2001, n. 123. Di conseguenza, Enel si è attivata per effettuare le indagini previste dal piano di caratterizzazione, approvato con prescrizioni dalla Conferenza dei Servizi del 21/11/2006, e nel rispetto del Protocollo Tecnico Operativo stipulato il 09/11/2007 con ARPA Campania-Dip. di Caserta - nell'ambito delle attività di validazione eseguite da quest'ultima, secondo le procedure indicate dal D.Lgs. 152/06.

Le indagini previste sono state eseguite nel periodo febbraio-aprile 2008. Sono in programma indagini integrative.

Pertanto si propone che la AIA non prescriva una ulteriore caratterizzazione delle acque, ma si avvalga dei risultati della caratterizzazione già in atto che potranno essere inseriti nel report annuale inviato alla A.C.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.7 Aree di deposito**

- i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono riservare in volume residuo di sicurezza pari al 10% della sua capienza ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatori e allarmi di livello;

**14) Osservazioni:**

Si chiede di limitare la prescrizione sul volume di sicurezza ai soli rifiuti liquidi.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 9.9 Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali**

A tal fine, il Gestore registra e comunica all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.

MP

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
<b>ITG Maddaloni</b>	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 9 di 15</b>

Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

**15) Osservazioni:**

Si richiede di precisare che quanto richiesto nei due paragrafi sopra riportati sia da applicare solo ad eventi significativi dal punto di vista degli effetti ambientali.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO - Prescrizioni Punto 14 Piano di Monitoraggio e Controllo**

Entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve avviare il PMC. Ove necessario, per gli impianti esistenti, il gestore nei 3 mesi successivi al rilascio dell'AIA concorda con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.

**16) Osservazioni:**

I tempi indicati per l'avvio del PMC (3 mesi) sono ristretti dal punto di vista organizzativo, anche perché presuppongono adeguamenti o modifiche anche non trascurabili, od incarichi a soggetti esterni da definire e formalizzare. Si propone 12 mesi.





MP

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>  <b>ITG Maddaloni</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>  <b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	  <b>Pag. 10 di 15</b>
---	--	------------------------------

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Premessa (pag. 4)

Il gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; tutti gli impegni assunti dal Gestore nella redazione della domanda, in termini di monitoraggio e controllo, sono vincolanti ai sensi di questo documento e tutte le procedure di monitoraggio e controllo proposte in domanda di AIA si intendono qui esplicitamente prescritte al Gestore che è tenuto a metterle in pratica. Ogni modifica dovrà preventivamente autorizzata dall'autorità competente.

**17) Osservazioni:**

Si richiama quanto già esposto dal gestore nei punti 2; 3 delle osservazioni.

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Emissioni in aria (pag. 8)

Su ognuno dei punti riportati in tabella suddetta devono essere realizzate due prese del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una controflangia adatta ad effettuare le misurazioni discontinue. Tali prese devono stare a un'altezza compresa tra 1,3 + 1,5 m dal piano di calpestio. Deve, altresì, essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile.

Sui tutti i camini indicati, l'accesso alle prese di misura deve essere consentito tramite una piattaforma dotata di piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m<sup>2</sup> e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché un dispositivo di comunicazione bidirezionale con la sala controllo.

Il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa.

Inoltre il punto di prelievo sui tutti i camini, deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 200 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 m.

**18) Osservazioni:**

La prescrizione pare di carattere generale e non applicabile al caso in esame. Si propone che per il sito di Maddaloni possano essere realizzate semplici strutture di carpenteria per facilitare l'accesso ai punti di misura dei camini principali. Poiché questi si trovano a bassa quota non è necessaria l'adozione di complessi e costosi sistemi di sollevamento come i montacarichi previsti dal PMC attuale. Relativamente agli scarichi dei diesel di lancio si ritiene inopportuno attrezzare gli stessi di bocchelli per la caratterizzazione delle corrispondenti emissioni in atmosfera.



<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>  <b>ITG Maddaloni</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
	Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo	Pag. 11 di 15

Si evidenzia inoltre che non disponendo sull'impianto di rete elettrica in cc a 24 Volt, potrà essere reso disponibile apposito alimentatore portatile da alimentare sulla rete 220 V ca.

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Emissioni in aria (pag. 8)**

Parametro	Limite/prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Tempo di funzionamento a regime	Durata di funzionamento	Misura ad evento del tempo complessivo di funzionamento normale	Registrazione su file dei tempi di funzionamento.
Pratica operativa	Durata della fase di accensione e spegnimento	Misura ad evento del tempo impiegato a raggiungere la condizione di funzionamento normale.	Registrazione su file dei tempi di transitorio.
Temperatura dei fumi		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Portata dei fumi		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Ossigeno		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Vapore d'acqua		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
Pressione dei fumi		Misura mensile durante il normale funzionamento	Registrazione su file dei risultati
CO	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura al primo avviamento mensile durante il normale funzionamento. Verifica conformità valore limite: le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.	Registrazione su file dei risultati.
NO <sub>x</sub>	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura al primo avviamento mensile durante il normale funzionamento. Verifica conformità valore limite: le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.	Registrazione su file dei risultati.
SO <sub>2</sub>	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati.



<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>  <b>ITG Maddaloni</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 12 di 15</b>

Polveri	Concentrazione limite da autorizzazione	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati.
Sostanze organiche volatili espresse come carbonio totale	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati.
Aldeide formica	Parametro conoscitivo	Misura semestrale con campionamento manuale ed analisi in laboratorio	Registrazione su file dei risultati.

Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa e devono essere normalizzati al 15% di ossigeno.

**19) Osservazioni:**

Valgono le osservazioni riportate nei punti precedenti del parere istruttorio

Si propone di valutare la necessità di eseguire 3 campagne di misura su SO<sub>2</sub>, polveri, SOV e aldeide formica per poi valutare le necessità di proseguire, visto che la frequenza semestrale non sembra giustificabile a priori.

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Prescrizioni sui Transitori Emissioni in aria (pag. 12)**

La stima delle emissioni massiche deve essere avvalorata da una misura discontinua delle concentrazioni di NO<sub>x</sub> e CO, effettuata al primo avviamento mensile nel mese, nelle condizioni di avviamento e per ciascuna unità produttiva; tale informazione non viene utilizzata ai fini della verifica di conformità ai limiti emissivi autorizzati.

**20) Osservazioni:**

Valgono le stesse osservazioni già riportate al punto 8) delle Osservazioni al PIC circa la frequenza dei controlli mensili. Si propone la frequenza semestrale.

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Emissioni in acqua (pag. 16)**

Il controllo deve essere effettuato in due punti:

- in uscita dall'ITAR, al punto di prelievo fiscale, prima dell'immissione delle acque domestiche;
- allo scarico SF1.

*WP*



<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>  <b>ITG Maddaloni</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>  <b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	
		<b>Pag. 13 di 15</b>

**21) Osservazioni:**

Non risulta possibile effettuare il controllo al punto di scarico SFI, in quanto il collettore di scarico, verso la fognatura comunale, è interessato da circolazione forzata in occasione del rilascio delle acque reflue (la fognatura comunale si trova ad una quota di profondità superiore rispetto al collettore di scarico dell'impianto). Si chiede di prevedere le verifiche periodiche al punto di uscita ITAR. Si chiede inoltre di prevedere la verifica con frequenza semestrale.

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Piezometri (pag. 16)**

**Piezometri**

Il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno due punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri, secondo la tabella successiva ove sono riassunti i limiti e le misure da eseguire per il controllo della falda. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima.

Parametro	Tipo di verifica	Campionamento
pH	Verifica semestrale e a seguito di evento incidentale.  La frequenza potrà essere ampliata dall'Ente di Controllo sulla base degli esiti dei primi anni di esecuzione delle misure.	Il campionamento deve avvenire in condizioni statiche, utilizzando bailer, pompe manuali o pompe peristaltiche a bassi regimi di portata (max 1 l/min) e dopo spurgo di un volume di 5 volte il volume del pozzo. Il campionamento dovrà essere effettuato ad una profondità di almeno 1 metro dal livello della falda.
Temperatura		
Metalli As, Cr tot., Cr VI, Ni, Fe, Zn e Hg.		
Idrocarburi totali		

**22) Osservazioni:**

Vale quanto già espresso in precedenza, Osservazione n° 13 al parere conclusivo.

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF  ITG Maddaloni</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
	Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo	Pag. 14 di 15

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – Metodi di misura delle acque di scarico (pag. 19-20-21)**

Parametro	Metodo PMC	Nota	Metodo proposto
Idrocarburi Totali	ISPRA-IRSA 5160 A2	Il metodo indicato non è quello descritto nel riquadro "Principio del metodo"	ISPRA-IRSA 5160 B2 (che ricalca la descrizione del "Principio")
Mercurio	EPA 245.1	Esiste un metodo ISPRA-IRSA simile a quello citato, inoltre c'è una norma EPA che descrive l'uso di un analizzatore specifico di Mercurio... perché non lasciare la possibilità a chi ne ha uno di usarlo?	ISPRA-IRSA 3200 A1 e lo EPA 7473
Cadmio	EPA 213.2	Esiste un metodo ISPRA-IRSA simile a quello citato	ISPRA-IRSA 3120 B (che ricalca la descrizione del "Principio")
Manganese	EPA 243.2	Esiste un metodo ISPRA-IRSA simile a quello citato	ISPRA-IRSA 3190 B (che ricalca la descrizione del "Principio")
Antimonio	EPA 204.2	Esiste un metodo ISPRA-IRSA simile a quello citato	ISPRA-IRSA 3080 A (che ricalca la descrizione del "Principio")
Selenio	EPA 270.2	Il metodo indicato è del 1978 (le condizioni strumentali sono riferite ad uno strumento che difficilmente sarà ancora in uso).	ISPRA-IRSA 3260 A

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Rumore (pag. 21)**

23) Osservazioni:

Vedi osservazione punto 12.

<b>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF</b>	<b>ISTRUTTORIA - AIA</b>	
<b>ITG Maddaloni</b>	<b>Osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e Controllo</b>	<b>Pag. 15 di 15</b>

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO - Comunicazione risultati PMC (pag. 31)**

**Obbligo di comunicazione annuale**

Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi ISPRA), alla Regione, alla Provincia,

**Osservazioni:**

Si propone la scadenza dell'invio della comunicazione annuale al 30 maggio, in coerenza con le scadenze disposte da normative diverse a riguardo dei consuntivi ufficiali (MUD, PR TR, massiche a MATTM).

***Emissioni per l'intero impianto (ognuno dei camini): ARIA***

- Tonnellate emesse per anno NO<sub>x</sub>, CO, SO<sub>2</sub> e tutte le altre sostanze regolamentate nell'autorizzazione in termini di emissioni in aria
- Concentrazione media oraria di polveri, CO, NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub>

***Emissioni per l'intero impianto: ACQUA***

- Chilogrammi emessi per anno di tutti gli inquinanti regolamentati in acqua.
- Concentrazioni medie mensili di tutti gli inquinanti regolamentati in acqua.

**Osservazioni:**

Non essendo previsto un sistema di monitoraggio in continuo/settimanale, non ha senso parlare di concentrazione media oraria dell'anno e per gli scarichi la dichiarazione delle medie mensili.



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
**Divisione II - Produzione elettrica**

HP

**Ministero Sviluppo Economico**  
**ex Dipartimento Competitività**  
**USCITA - 02/12/2009 - 0136031**  
struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Divisione VI  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
*fax n. 06/57225068*

Trasmessa via fax

**Oggetto:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto turbogas di Maddaloni della Enel Produzione S.p.A..

Con riferimento alla nota del 18/11/2009 n. DSA-2009-0030861 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato, presso il medesimo Ministero, la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 2 dicembre 2009, ore 15.00, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, spiace comunicare che questa Amministrazione è impossibilitata a parteciparvi a causa di precedenti improrogabili impegni istituzionali.

Al riguardo, in merito al parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC e al Piano di Monitoraggio e Controllo ricevuti contestualmente alla succitata convocazione, pur non rilevando la necessità di modifiche sostanziali al succitato parere, si invita codesto Dicastero a tenere in considerazione le osservazioni presentate dal Gestore.

Per quanto concerne la nota n. 0043850 del 24/11/2009 con cui la Enel Produzione S.p.A. ha comunicato le proprie valutazioni in merito ai propri impianti turbogas di punta, tra cui anche l'impianto in oggetto, si fa presente che questa Amministrazione ha già provveduto a chiedere informazioni al riguardo alla Terna S.p.A., soprattutto in merito alla sostenuta indispensabilità di tali impianti per la gestione in sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Il Dirigente

*ad interim*